

Al Direttore UNIONE SARDA
Alla Redazione Medio Campidano
Al Sindaco di Arbus

Per contribuire a una corretta informazione, in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, invio la presente con preghiera di pubblicazione a riscontro e completamento dell'articolo da voi pubblicato e che riguarda i nostri associati e la categoria che rappresentiamo.

**ARBUS, IL SINDACO
CONOSCE IL CODICE DELLA STRADA?
HA PROGETTI ESECUTIVI PER CREARE OCCUPAZIONE?**

Un nostro associato ci ha inviato via email l'articolo da voi pubblicato in data 7 maggio 2011 dal titolo: *Arbus. Un'area di Ingurtosu, ceduta al Comune, sarà attrezzata per il parcheggio dei campeggiatori Piscinas basta camper sulle dune. Dovranno sostare lontano, turisti in spiaggia con bus navetta.*

Lo abbiamo letto e siamo rimasti allibiti, infatti, le frasi attribuite al Sindaco:

- *Basta, è finita con l'abitudine di girare ai piedi delle dune di **Piscinas** con camper, caravan, roulotte e altri mezzi pesanti .. è incomprensibile, non solo perché utilizza termini estranei al Codice della Strada che è in vigore dal 1992, ma perché, contrariamente alla Legge e alle Direttive dei Ministeri, accomuna autoveicoli e rimorchi. Si può comprendere e accettare che un Sindaco intervenga per far arretrare tutti i parcheggi da una zona demaniale ma il vietare la sosta alle autocaravan è in violazione di legge. Non solo, ma proprio la foto inserita nell'articolo che dimostra che siamo in presenza di un parcheggio sterrato letteralmente invaso in modo disordinato da autovetture e non solo dalle autocaravan;*
- *... il turismo itinerante sarà obbligato a parcheggiare il proprio mezzo a quattro chilometri di distanza e raggiungere la spiaggia con un bus navetta o sulle due ruote ... è contrario alla Legge e l'emanare un'ordinanza in violazione di legge, crea indebiti oneri al cittadino e alle Pubbliche Amministrazioni. Nonostante siano passati 20 anni, alcuni sindaci non vogliono prendere atto che la circolazione e sosta delle autocaravan è da considerare in due aspetti ben distinti:*

1) INCOMING o WELCOME. Sviluppo delle presenze delle famiglie in autocaravan

Questo aspetto riguarda l'accoglienza alle famiglie con autocaravan che, sarebbe auspicabile, sia offerta allestendo adeguate aree attrezzate utili in caso di emergenza alla Protezione Civile. Un aspetto che non può confondersi con il primo aspetto che riguarda la circolazione stradale. Vale l'occasione per ricordare che il 12 settembre 2005 il Parlamento europeo approvò a larghissima maggioranza (471 voti favorevoli, 54 contrari e 58 astensioni) il primo rapporto sul turismo sostenibile: la Relazione Luis Queirò sul Turismo in Europa (*Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile*). In seguito agli interventi sollecitati dalla nostra Associazione, il Turismo in autocaravan fu inserito in questo importante documento europeo all'articolo 11, dove si legge: *Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per i caravan in tutta la comunità.*

2) Circolazione stradale e sosta delle autocaravan di residenti e/o di passaggio

Questo aspetto, dal lontano 1991 (Legge 336 del 1991 e poi Nuovo Codice della Strada), è regolamentato dagli articoli 7, 54, 185 del Codice della Strada e all'articolo 378 del relativo Regolamento di Esecuzione. In sintesi, il Codice della Strada, le Direttive emanate dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, le direttive emanate dal Ministero dell'Interno, ribadiscono che la sosta delle autocaravan sulla sede stradale non costituisce campeggio se occupa la sede stradale con il solo ingombro dell'autoveicolo medesimo. Inoltre l'autocaravan, per lo specifico allestimento, sostando non mette in pericolo l'igiene pubblica e tantomeno inficia l'ordine pubblico o la sicurezza pubblica.

- *Uno dei punti dolenti degli anni passati», ricorda il primo cittadino, «è stato quello della sosta selvaggia a due passi dal mare e dalle stesse aree verdi d'interesse comunitario ... evitare il camperismo selvaggio che abbrutisce la costa, soprattutto quella di **Piscinas** evidenzia che la soluzione non è un'ordinanza per allontanare le autocaravan ma deve essere l'attivazione da parte del Sindaco della Polizia Municipale per sanzionare chi viola il Codice della Strada e/o il Regolamento Comunale.*
- *Dovranno essere i privati ad investire, scommettendo sugli introiti garantiti dalla gestione dello stesso camping dovranno essere i giovani disoccupati a farsi avanti Un progetto che aspetta i finanziamenti della Regione ... evidenzia che lo scopo non è far rispettare il Codice della Strada e/o il Regolamento Comunale ma di obbligare alla fruizione di campeggi e/o aree private, trovare occupazione per i disoccupati, ricevere finanziamenti pubblici. **È bene ricordare che i TAR si sono già pronunciati** (ricordiamo la sentenza del TAR della Liguria n. 378/86 nel quale è scritto ... *circolazione e sosta (nei limiti connaturali al normale esercizio del cosiddetto "turismo itinerante"), limitabili solo in presenza di concrete, specifiche e dimostrate ragioni di interesse pubblico (tra le quali non sembrano rientrare eventuali scelte politico-amministrative volte a selezionare forme di turismo più o meno "gradite" e remunerative* **È bene ricordare che i Giudici si sono già pronunciati** (ricordiamo la sentenza n. 24/94 del pretore d'Orbetello nella quale è scritto ... *l'autocaravan... non è applicabile il generico divieto di campeggio e di sosta a fine di campeggio .. .autoveicoli ... dotati di servizi igienici tali da non incidere negativamente, in alcuna misura, sulla igiene del territorio ... a servirsi di tali attrezzature, risolvendosi in tal caso il provvedimento nella tutela degli interessi economici dei titolari dei campeggi stessi più che nella tutela delle condizioni igieniche del territorio ...* **È bene ricordare che l'occupazione si crea utilizzando i fondi pubblici per la formazione dei cittadini disoccupati con la partecipazione delle associazioni che rappresentano i possibili futuri utenti.** L'obbligare alla fruizione crea, oltre a una violazione di Legge, anche una cattiva immagine della Sardegna allontanando i turisti. Inoltre, visto l'aumento micidiale delle tariffe dei traghetti, alla Sardegna serve una corretta e simpatica accoglienza pena la diserzione del turismo in autocaravan.*

I consulenti giuridici dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti interverranno con opportuni ricorsi (*oneri a carico della Pubblica Amministrazione, dei cittadini di Arbus e dei nostri associati*) qualora il Sindaco di Arbus emani un'ordinanza in violazione di legge.

Cordiali saluti e a leggervi, Isabella Cocolo, Presidente

A tutti il compito di rilanciare questo comunicato stampa

Articolo estratto da <http://edicola.unionesarda.it/Articolo.aspx?Data=20110507&Categ=0&Voce=1&IdArticolo=2579085>
Sabato 07 maggio 2011

Camper e roulotte rovinano la strada di accesso alle dune di **Piscinas. Per questo motivo il Comune ha deciso di tenerli lontani. Uno spiazzo attrezzato, gestito da privati.**

«Basta, è finita con l'abitudine di girare ai piedi delle dune di **Piscinas** con camper, caravan, roulotte e altri mezzi pesanti che tanto male stanno arrecando alle montagne di sabbia dorata, bene dell'Unesco, da quando arrivano i primi caldi fino agli ultimi tepori autunnali. È finita anche col caos parcheggi a ridosso della spiaggia. E sta per finire la polvere che solleva il via vai delle macchine lungo la strada dal manto ecologico». È la nuova linea di "rispetto del territorio costiero" del sindaco di Arbus Franco Atzori.

Con la richiesta alla Regione di poter asfaltare il tragitto polveroso e con la realizzazione di un camper server su una superficie di 10 mila metri quadrati, nel sito minerario di Ingurtosu, di fronte a Pozzo Gal, dalla prossima stagione estiva il turismo itinerante sarà obbligato a parcheggiare il proprio mezzo a quattro chilometri di distanza e raggiungere la spiaggia con un bus navetta o sulle due ruote. Chi sgarrà sarà punito con multe salatissime.

SOSTA SELVAGGIA «Uno dei punti dolenti degli anni passati», ricorda il primo cittadino, «è stato quello della sosta selvaggia a due passi dal mare e dalle stesse aree verdi d'interesse comunitario. Carovane di famiglie che piazzavano tutta l'attrezzatura vicino ai lidi, deturpando le bellezze del paesaggio e inquinando la zona con montagne di rifiuti di ogni genere. Ecco, l'obiettivo è disciplinare questo fenomeno, per tutelare sia le dune sia gli operatori turistici sia l'unicità delle specie animali e

vegetali». E su un punto Atzori è determinato: «Sia chiaro che il Comune questa volta non vestirà i panni di imprenditore. Nessun centesimo, infatti, sarà prelevato dalle casse del Municipio. Dovranno essere i privati ad investire, scommettendo sugli introiti garantiti dalla gestione dello stesso camping. Avranno tutta la nostra collaborazione. Tutto il nostro sostegno. Tutto il nostro aiuto. Niente di più». Come dire: noi abbiamo recuperato l'area dall'Igea, che l'ha ceduta al Comune in comodato d'uso gratuito a tempo indeterminato sino al completamento dell'iter burocratico, adesso dovranno essere i giovani disoccupati a farsi avanti. E con la stagione turistica ormai alle porte, le manifestazioni d'interesse non mancano..

PROGETTO L'area, già bonificata dall'Igea, sarà completamente attrezzata di servizi igienici, illuminazione ed energia elettrica garantita dall'installazione delle apposite colonnine create per i camperisti. E c'è di più. Un progetto che aspetta i finanziamenti della Regione per una nuova area sosta, distante dal mare 2 chilometri, nel rispetto del Piano paesaggistico. «Sono tutte iniziative», spiega l'assessore al turismo Efsio Lecca, «necessarie sia per evitare il camperismo selvaggio che abbrutisce la costa, soprattutto quella di **Piscinas**».

Santina Ravi